



COMUNE DI SIENA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 28/04/2016 N° 100

OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI PER IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A RICONOSCERE I PRIMI 50 LT DI ACQUA COME DIRITTO FONDAMENTALE.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO		X	SABATINI LAURA		X
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE		X
GUAZZI GIANNI	X		VIGNI GIACOMO	X	
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA		X	GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO		X
NESI FEDERICO		X	CORSI ANDREA	X	
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO		X
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO		X
DI RENZONE LORENZO		X	CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO	X		TUCCI ENRICO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Diodorina Valerino

PRESIDENTE RONCHI: Possiamo procedere quindi nell'ordine del giorno, presentazione della mozione del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi, per impegnare l'Amministrazione Comunale a riconoscere i primi 50 litri di acqua come diritto fondamentale. Naturalmente invito il Consigliere proponente, il Consigliere Michele Pinassi a illustrare la mozione da lui proposta all'Aula.

CONSIGLIERE PINASSI: Sì, grazie Presidente.

Sono sicuro che già molti ne hanno sentito parlare, perché se ne è dibattuto abbastanza, hanno iniziato anche a discuterne nelle strutture parlamentari.

Con questa mozione, che anche questa è una mozione di buon senso, che tanto non mi aspetto niente di particolare, purtroppo, ribadisco che l'Acquedotto del Fiora è una società misto pubblico – privata, di cui tra i soci pubblici si annovera anche il Comune di Siena, con una quota del 5,24 per cento, che la stessa società ha conseguito, questo lo abbiamo appreso due giorni fa in Commissione, la Società Acquedotto del Fiora ha conseguito molti utili, quindi non si può certo dire che si trova in difficoltà economiche, l'aspetto importante forse è la dichiarazione del 2010 dell'Onu, che dichiarò l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico sanitari un diritto fondamentale dell'essere umano e che il contratto mondiale per l'acqua indica 50 litri come la quantità minima giornaliera per soddisfare i bisogni essenziali di un essere umano e il Parlamento Europeo nella sua risoluzione dell'8 settembre, ha confermato questa valutazione di principio, sostenendo che l'acqua è un diritto.

Quindi, considerato che, come oltretutto sancì lo stesso referendum del 2011, quando i cittadini italiani si espressero positivamente sull'abrogazione dell'adequatezza della remunerazione del capitale investito a conferma come l'acqua sia un diritto e non una merce, si impegna il Sindaco e la Giunta a garantire attraverso le forme che ritiene più opportune e dandone adeguata pubblicità, il diritto minimo inalienabile gratuito a 50 litri di acqua potabile al giorno per ogni cittadino senese.

Si tratta essenzialmente di riconoscere, non è niente di particolare, si tratta essenzialmente di riconoscere che 50 litri di acqua al giorno, sono un diritto inalienabile dell'essere umano, quindi una mozione di buon senso, sicuramente migliorabile, quindi sono benvenuti emendamenti migliorativi alla stessa e non mi dilungo oltre e ne attendo la discussione.

Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per la illustrazione anche molto diciamo sintetica il Consigliere Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle e approfitto per ricordare, non l'avevo fatto prima, ma mi è arrivato anche un messaggio in tal senso, che il Consigliere Mauro Aurigi è assente per motivi strettamente familiari.

Naturalmente dichiaro aperta la discussione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Massimiliano Bruttini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRUTTINI: Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti.

Indubbiamente l'argomento è un argomento importante, pregnante e a cui riservare massima attenzione e mi sembra attenzione che anche nella nostra Provincia e comunque nel nostro Comune già esiste da tempo, mi viene di ricordare i fontanelli e le case dell'acqua che sono distribuiti sul territorio comunale, dove tutti i cittadini hanno diritto e possibilità di prelevare acqua trattata in modo particolare, fontanelli e case dell'acqua sono presenti e stanno venendo fuori anche nei Comuni limitrofi, il che vuol dire che su questo tema da parte delle Amministrazioni c'è una particolare attenzione, proprio in funzione anche di quello che ricordava il Consigliere Pinassi, che è il diritto inalienabile riconosciuto ormai a livello mondiale, il diritto all'acqua.

Sull'argomento addirittura il nostro Parlamento, la Camera ha recentemente, non so se il Consigliere ne era a conoscenza, ha recentemente approvato un disegno di legge, che attualmente è

passato per competenza al Senato, fin quando il Senato ci sarà, che tratta l'argomento in modo diciamo un attimo più completo rispetto alla mozione di cui stiamo parlando.

In conseguenza di questo, come Maggioranza, riteniamo necessario presentare un emendamento del quale vi do lettura.

Dopo "considerato che", sostituire il comma 1 con il seguente: "Oggi nel Comune di Siena sono presenti numerosi punti tra fontanelli e case dell'acqua che erogano acqua gratuita in vari punti della città, la cosiddetta Acqua del Sindaco.

L'Autorità Idrica Toscana, Ente regolatore che discende dall'Autorità Nazionale Aegis, ha definito una tariffa agevolata del servizio del sistema idrico integrato per erogare al domicilio del cittadino acqua potabile nei limiti di 30 metri cubi anno, fognature e depurazione che nel territorio, servita da Acquedotto del Fiora, richiedono 254 tra impianti di depurazione e fosse imhoff e 3211 chilometri di rete fognaria e garantiscono la copertura del 94 percento delle utenze, ovvero il 24 in più rispetto la media nazionale, mentre per la distribuzione idrica sono necessari 8421 chilometri di rete, 294 a sorgenti, 229 pozzi e 822 serbatoi, questo per avere un ordine di grandezza del problema della voce acqua.

Per quanto riguarda le utenze in stato di difficoltà economica, è prevista, come da regolazione regionale un'agevolazione tariffaria attivabile previa richiesta al Comune, che copre il costo del servizio o quota parte di esso, finanziato con quota parte dei ricavi della remunerazione del servizio idrico".

Dopo si impegna il Sindaco e la Giunta, sostituire il primo comma con il seguente: "Ad attivare in attesa di specifiche norme legislative sulla materia" e faccio riferimento al disegno di legge, facciamo riferimento al disegno di legge attualmente in trattazione o comunque prossimamente in trattazione al Senato, "di attivare perciò in attesa di specifiche norme legislative sulla materia, tutti quei canali che possono concorrere a determinare tariffe e agevolazioni migliorative rispetto alle attuali, ivi compresi ulteriori postazioni case dell'acqua di erogazione di acqua gratuita".

Consegno l'emendamento.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il Consigliere Massimiliano Bruttini, naturalmente tale emendamento deve essere con il nuovo sistema trasmesso in via telematica nei tablet che sono in dotazione negli scranni dei singoli Consiglieri.

Non so se il Consigliere Massimiliano Bruttini aveva già concluso il proprio intervento o meno. Non ho altri iscritti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Michele Pinassi, probabilmente per mozione di ordine, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PINASSI: Sì, grazie Presidente.

Chiedo una breve sospensione anche di cinque minuti per prendere visione dell'emendamento e valutarlo con più serenità.

Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Data l'ora, chiederei però di non essere, che veramente sia contenuta la sospensione al massimo, credo i cinque minuti non siano sufficienti, ma al massimo a dieci minuti, d'accordo? Grazie.

La seduta, sospesa alle ore 17.55

La seduta riprende alle ore 18.07

PRESIDENTE RONCHI: Gentili Consiglieri, vi chiederei, per cortesia, di prendere posto. Gentili Consiglieri, ripeto, vi chiedo di prendere posto.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti **21** Consiglieri. La seduta è valida.

PRESIDENTE RONCHI: Avendo verificato la presenza di 21 Consiglieri, la seduta è ripresa. Riprendiamo i nostri lavori, dopo la sospensione.

Ricordo che eravamo in sede di presentazione di emendamento. Avevamo sospeso perché eravamo in sede di trattazione della mozione presentata dal Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle, Michele Pinassi, per impegnare l'Amministrazione comunale a riconoscere i primi 50 litri di acqua come diritto fondamentale.

Dopo l'illustrazione del consigliere Michele Pinassi, era stato presentato un emendamento dal consigliere Massimiliano Bruttini, dopo il quale era stata richiesta una sospensione da parte del consigliere Michele Pinassi.

Prima di procedere nella trattazione, devo chiedere, per avere tutti gli elementi utili alla discussione, al consigliere Michele Pinassi, se tale emendamento viene accettato o meno dal proponente.

CONSIGLIERE PINASSI: Mi dispiace Presidente ma non sono in grado di accettare questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Come da regolamento del Consiglio Comunale, l'emendamento presentato dal Consigliere Massimiliano Bruttini del Gruppo del Partito Democratico non è stato accolto dal Consigliere proponente la mozione, quindi naturalmente possiamo procedere, considerando come tale emendamento non oggetto di trattazione del Consiglio Comunale. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Giuseppe Giordano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIORDANO: Grazie Presidente. Io credo che nella sua essenzialità la mozione presentata da Michele Pinassi sia da condividere totalmente, perché sia nelle premesse che nel dispositivo, ha una validità che mi sento di sottolineare. Nelle premesse perché evidenzia quelle che sono le ragioni fondamentali per arrivare poi all'enunciato della mozione, quindi sia il riferimento al nostro gestore del servizio idrico integrato, e tra le altre cose è in una situazione in cui credo si possa permettere, considerando gli utili, anche iniziative quali quelle insite nella mozione stessa. La stessa dichiarazione fatta dall'Assemblea generale dell'O.N.U., che ha riconosciuto come diritto inalienabile della persona, diritto universale un diritto elementare quello all'utilizzo dell'acqua, vanificando, o meglio attenuando quello che è l'uso spesso sbagliato di tale bene primario, vale a dire la sua esasperata mercificazione.

Certamente l'acqua è un dono, e quindi il suo uso deve essere razionale ma anche solidale, e solidale significa anche garantire un minimo vitale, per quello che mi riguarda, anche in ipotesi di morosità. Semmai un'integrazione, un emendamento, ma ho preferito esprimere questo principio nell'intervento, non con una proposta di emendamento alla mozione, ma semmai un emendamento a questa mozione doveva essere presentato, forse riguardava il rafforzamento di questo principio. Un minimo vitale gratuito a tutti, anche in ipotesi di morosità.

Credo che anche le eccezioni, che possono essere poste ad un dispositivo così largo, ovvero l'incidenza dei costi per il gestore qualora una proposta del genere fosse accolta, è facilmente confutabile nel senso che così come è avvenuto anche in altre esperienze i costi possono gravare nei confronti degli scaglioni – ad esempio – più alti di consumo, questo per dare luogo ad un principio generale che l'applicazione del criterio di progressività nelle tariffe e incentivare allo stesso tempo il risparmio idrico. Mi sento di sostenere, per le ragioni evidenziate, la mozione presentata da

Michele Pinassi nella sua formazione che sancisce un principio, quello di considerare il diritto minimo inalienabile e gratuito in una misura individuata in 50 litri di acqua potabile al giorno per ogni cittadino, rimettendo poi le scelte pratiche all'Amministrazione, in accordo con il gestore, e mi sembra che la formulazione sia anche coerente con il rigetto della proposta di emendamento presentata dai banchi della maggioranza, che invece andavano – a mio modo di vedere – in due direzioni poco condivisibili. Uno è quello di un atteggiamento dilatorio nella decisione, nel senso di rinviare sostanzialmente...

PRESIDENTE RONCHI: Mi scusi Consigliere Giordano, Consiglieri vi chiederei per cortesia un maggior grado di silenzio, altrimenti non riusciamo neppure a capire con la dovuta attenzione l'intervento del Consigliere Giuseppe Giordano. Grazie.

CONSIGLIERE GIORDANO: Ritornando all'intervento, le motivazioni per cui l'emendamento proposto da partiti di maggioranza appaiono un attimino flebili sono dovute al fatto che c'era un atteggiamento in qualche modo dilatorio, perché si rinviava a delle norme anche di natura legislativa in materia, attivando quei canali che potessero concorrere a determinare tariffe e agevolazioni migliorative. La proposta che è insita nella mozione è di individuare una quantità gratuita per tutte.

Il secondo aspetto, a mio modo di vedere poco condivisibile, è aver inserito un argomento totalmente diverso o in modo difficilmente comprensibile inseribile in una mozione del genere, quello di potenziare le postazioni sulle case dell'acqua per l'erogazione di acqua gratuita, quando sappiamo che per lungo tempo queste case dell'acqua non hanno funzionato, l'uso è tutto da considerare e da verificare che tipo di utilizzo effettivamente ne viene fatto, e l'acqua in sé per sé non serve solo per bere ma serve anche per lavarsi. Anche questo tipo di interpretazione era un attimino fuorviante rispetto al contenuto della mozione. Preannuncio quindi il mio voto favorevole.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il Consigliere Giuseppe Giordano per il suo intervento e il contributo al dibattito. Non ho al momento altri Consiglieri che hanno fatto richiesta di intervento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ernesto Campanini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAMPANINI: Grazie Presidente. Annuncio che sono completamente a favore della mozione Pinassi e anche con quello che ha detto – mi ha preceduto – il Consigliere Giordano. Tra l'altro Pinassi ha fatto bene a rigettare l'emendamento presentato dal Consigliere Bruttini, che lo ritengo nemmeno fuorviante, quasi offensivo, perché qui si parla di fontanelli, ora si andrà dalle famiglie bisognose e gli si dirà andatevi a lavare ai fontanelli, prendete una brocca d'acqua e versatevela in testa. Questo è un po' il succo di questo emendamento, ha fatto bene quindi il Consigliere Pinassi a rigettarlo in toto. Oltretutto voglio ricordare, come ho già fatto più volte in questa sede, che Acquedotto del Fiora ha registrato un utile di 10.800.000 euro nel 2014, con un aumento del 40% rispetto all'anno 2013, che era di circa 6.000.000 di euro. Voi quindi andate a rigettare una richiesta di 50 litri quotidiani, che magari sono persone che hanno difficoltà a pagare queste tariffe, che ricordo che nel nostro Comune sono la seconda tariffa più alta d'Italia, e noi diciamo di no a queste famiglie, questo è il governo di centrosinistra? Poi mi voglio allacciare a quello che ha detto il Consigliere Bruttini, che ha fatto riferimento alla Legge nazionale passata alla Camera e poi arrivata al Senato, che non è altro che l'ennesimo allontanamento da quel referendum del 2011 che richiedeva la ripubblicizzazione, perché lì si va dritti dritti all'ennesima gestione privata dell'acqua. Non ci prendiamo in giro con questi emendamenti fontanelli dell'acqua, l'acqua deve tornare pubblica e deve essere accessibile a tutti con delle tariffe che siano adeguate, non care con un aumento che ora non ricordo ma negli ultimi dieci anni si aggira verso il 65 – 70% di aumento, e le persone si stanno cominciando a rendere conto di quanto sta aumentando l'acqua. Ben vengano quindi le mozioni portate da Michele Pinassi sui 50 litri gratuiti. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il Consigliere Ernesto Campanini per le considerazioni e naturalmente le riflessioni che portano un arricchimento al dibattito. Non ho altri iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione, dato che si era prenotato ben comprendo che si avvarrà della facoltà di poter esercitare il diritto di replica il Consigliere Michele Pinassi, presentatore della mozione, ricordo, mozione presentata per impegnare l'Amministrazione Comunale a riconoscere i primi 50 litri di acqua come diritto fondamentale. Naturalmente do la parola al Consigliere Michele Pinassi.

CONSIGLIERE PINASSI: L'acqua, avete idea di quanti litri di acqua potabile finiscono nelle fogne ogni volta che andiamo in bagno e tiriamo lo sciacquone? Avete idea di quanti litri finiscono nelle fognature ogni volta che ci facciamo una doccia o ancora di più ogni volta che ci facciamo un bagno caldo? Oppure quando laviamo i cocci, accendiamo la lavatrice, accendiamo la lavastoviglie, avete idea di quanti litri consumiamo ogni giorno? Centinaia di litri, e con questa mozione che voi avete cercato, e mi dispiace perché era una bella occasione, di stravolgere con i fontanelli, ridicolo, lo hanno già detto anche i Consiglieri che mi hanno preceduto, come può una persona lavarsi ai fontanelli? Come può una famiglia pensare di lavare i cocci o di lavare i panni ai fontanelli comunali? Ma dove siamo? Ma siamo una città civile o siamo sprofondata nelle barbarie? Questo emendamento era offensivo, poi una sciorinata sulla fognatura e sulla depurazione, ma non era questo il tema dell'argomento, qui si parla di diritto di accesso all'acqua, all'acqua potabile per i bisogni essenziali di ognuno di noi quotidiani, e voi mi fate una sciorinata sugli impianti di depurazione, sulle fosse, sulla rete fognaria, come se bisognasse in un qualche modo giustificare i soldi e l'esorbitante costo dell'acqua potabile che vede Siena, insieme a Grosseto e non ricordo se Arezzo, tra le tre Province più care d'Italia.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PINASSI: E Firenze, grazie. Lo giustifichiamo con i 3.211 chilometri di rete fognaria? Gli altri 2 euro a metro cubo che vengono fatturati ai cittadini senesi? Un metro cubo d'acqua, tanto per dare un paragone, sono mille litri, mille litri d'acqua, e nella mia mozione ne chiedo 50, garantiti, minimi, in modo che in nessuna casa di questa città, che ancora oggi mi auguro si possa definire civile e appartenente al mondo civilizzato, non possa mancare. 50 litri di acqua che servono a malapena per le esigenze minime quotidiane, minime, che se facciamo due conti hanno un costo irrisorio, perché se un metro cubo, mille litri d'acqua costano all'incirca due euro, fate voi un semplicissimo

calcolo, si parla di centesimi, ma forse neanche centesimi, e mi si viene a fare uno stravolgimento con tutta una pappardella, no ma c'è l'ente regolatore, ci sono le fosse, ci sono le fogne, ci sono già le agevolazioni finanziarie. Chi si trova senza lavoro e in difficoltà non ha bisogno delle agevolazioni finanziarie, sì ha bisogno anche delle agevolazioni finanziarie, ma non ha bisogno di pagare la bolletta o le agevolazioni finanziarie, ha bisogno di accedere all'acqua per bere, per lavarsi, per rendersi dignitoso, per le esigenze quotidiane. Quindi sì, e lo rivendico con orgoglio che ho rifiutato il vostro emendamento, perché è un'offesa, ma non un'offesa a me, che quella non mi interessa, è un'offesa alla città e a tutti quei cittadini che si trovano con il servizio idrico in fase di distacco se non distaccato, perché questo è il problema vero, questo è il problema che sottolineavo in questa mozione. Quando una persona si trova in difficoltà e non ha modo di pagare le esose bollette dell'acquedotto del Fiora gli viene interrotto il servizio idrico, e quando apre il rubinetto non esce niente, e quando dal rubinetto non esce niente non va a lavarsi i denti alla fontanella di Piazza del Campo, capito? Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Michele Pinassi, naturalmente possiamo andare in sede di redazione di voto, non so se ci sono richieste di intervento in sede di dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ernesto Campanini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAMPANINI: Grazie Presidente. Dichiaro il mio voto favorevole alla mozione Pinassi sui cinquanta litri giornalieri, e voglio ricordare a chi voterà no oggi, a questa mozione, che sta votando contro a quello che ha chiesto l'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che dice che bisogna garantire cinquanta litri di acqua al giorno, perché questo è il fabbisogno minimo giornaliero pro capite, quindi voterete contro a quello che chiede l'OMS.
Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Ernesto Campanini per la sua dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, la consigliera Carolina Persi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PERSI: Grazie Presidente. Noi non voteremo contro come rispetto nei temi che venivano detti da Campanini e Pinassi, noi abbiamo presentato un emendamento che di fatto andava incontro a cercare, dato che siamo in sintonia e volevamo riuscire ad arrivare ad un punto in comune con quella che era la proposta dei Cinque Stelle, abbiamo presentato un emendamento che di fatto non va a snaturare completamente quella che era la mozione presentata, anzi dà delle specifiche più dettagliate sul sistema attuale che è in vigore, cosa che però la mozione iniziale non aveva, ed ovviamente essendo probabilmente anche una mozione molto simile a quelle che vengono presentate spesso dai Cinque Stelle, quindi che vogliono anche sottolineare il degrado, l'eccessiva situazione di degrado complessivo poi di quella che è una città e un sistema, noi siamo abituati a cercare di rientrare invece in quelli che possono essere dei sistemi più complessivi ma, e questo mi è dispiaciuto, il fatto di non poter discutere la mozione anche ragionando su quello che era l'emendamento presentato poi dalla maggioranza stessa. Ripeto, non era né un ordine del giorno, non era un emendamento che andava a snaturare completamente la mozione, e a maggior ragione anzi poteva permetterci oggi di andare a votare un testo all'unanimità, che guardasse al bene collettivo per fare dei passi avanti soprattutto se veramente ai Cinque Stelle interessava che questo provvedimento potesse andare fino in fondo. Noi rispetto a questo ovviamente continueremo a lavorare con la Giunta dando segnali importanti su questo al Sindaco, all'Assessore, affinché possa essere fatto ciò che noi chiedevamo all'interno del nostro emendamento, che non è stato possibile discutere perché neanche è stato accettato.

Io penso che in quest'Aula non succeda quasi mai che un emendamento non venga neanche messo all'attenzione, all'ordine del giorno e nemmeno discusso, quindi anche quando non siamo d'accordo normalmente si dovrebbe riuscire a dialogare e a discutere su quelle che sono le questioni. Noi non bocchiamo a priori quella che è la mozione presentata, percorreremo la nostra strada che fa perfettamente riferimento a quello che era l'emendamento che avevamo presentato e che però non ci è stato neanche consentito di discuterlo in Aula.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio la consigliera Persi per la sua dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire in sede di dichiarazione di voto il consigliere Mauro Marzucchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARZUCCHI: Grazie Presidente. La mozione presentata ha il pregio di riportare quello che poi è il contratto mondiale per l'acqua, che indica in cinquanta litri il fabbisogno minimo, e ha il pregio di ricordare che questo va garantito. Ha però a mio giudizio un difetto, che è quello per il quale impostata in questo modo, ed è un difetto antico di questo Paese, che cinquanta litri vanno garantiti a chi non permetterseli e a chi non è in grado di garantirseli, perché che la famiglia Agnelli abbia cinquanta litri gratuiti come – consentitemi la battuta, siamo in Consiglio Comunale ma è un senese – il povero schifoso io credo che sia una cosa tutto sommato

sbagliata. Probabilmente era preferibile inserire all'interno della mozione che laddove si verifici e si verifica, perché i distacchi di acqua ci sono, ci sono dei forti limiti in questo momento da un punto di vista degli investimenti del sociale in questa città, determinati da problemi di bilancio ma determinati anche dal fatto che ci sono aree scoperte di bisogno che non riusciamo, e secondo me sarebbe possibile invece riuscire a colmare, magari la mozione poteva contenere che i cinquanta litri vanno garantiti a chi non può permetterseli. In questo senso avrebbe avuto la mia piena adesione, in questo senso probabilmente mi asterrò, essendo d'accordo sul principio della garanzia dei cinquanta litri, un po' meno su come verrebbe realizzato, almeno rimanendo a questa mozione.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per la sua dichiarazione di voto il Consigliere Mauro Marzucchi. Ha chiesto di intervenire la consigliera Stefania Bufalini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA BUFALINI: Brevemente, per dichiarare il mio voto negativo alla mozione. Volevo dire al consigliere Pinassi che nessuno mette in discussione il principio che l'accesso all'acqua sia un diritto umano, ovviamente, è giusto, la mozione ad una prima lettura infatti nessuno potrebbe negare che non sia equa, ma come ha già detto il collega Marzucchi c'è chi può cinquanta litri pagarli tranquillamente e c'è chi cinquanta litri non li può pagare. Nel caso si facesse di tutta l'erba un fascio si potrebbe arrivare all'assurdo di incrementare sotto certi punti di vista la dispersione anche dell'acqua per chi di pagare cinquanta litri di acqua ha nessun problema, e di non risolvere il problema di chi invece non ha un reddito tale da poter pagare le tariffe ordinarie. Ricordo però che c'è già in vigore un bonus acqua che prevede per le famiglie bisognose, in base all'ISEE, sconti fino al 70% delle tariffe. Io credo quindi che la soluzione sia non tutti uguali, tutti niente, ma in base alle necessità una modulazione delle tariffe.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio la consigliera Stefania Bufalini per la sua dichiarazione di voto. Non ho altre istanze o richieste per esprimere dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri Comunali, quindi... ha chiesto di intervenire in sede di dichiarazioni di voto il consigliere Michele Pinassi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PINASSI: Grazie Presidente. Nel dispositivo della mia mozione, perché mi aspettavo queste osservazioni, però tanto come si fa si sbaglia, si impegna il Sindaco e la Giunta a garantire, attraverso le forme che ritiene più opportune, il diritto minimo, inalienabile e gratuito a cinquanta litri di acqua potabile al giorno per ogni cittadino senese. Attraverso le forme che ritiene più opportune può tranquillamente essere esplicitato che questo diritto viene garantito, cioè il diritto viene garantito, ma la gratuità ovviamente è solo per i cittadini che si trovano in uno stato di indigenza, quindi era comunque in qualche modo recuperabile, si poteva esplicitare, beh perché no. Avete scritto un emendamento con i dati delle fognature, potevate contenerlo di più, invece di stravolgere il dispositivo, come avete fatto, cercando di puntare sulla determinazione delle tariffe e le agevolazioni migliorative rispetto alle attuali, ivi comprese ulteriori postazioni di erogazione di acqua gratuita. Invece che stravolgere l'emendamento, che era un emendamento di buon senso e molto semplice, potevate proporre un dispositivo diverso in cui indicavate si impegna la Giunta a garantire cinquanta litri di acqua gratuiti a tutti i cittadini senesi in stato di difficoltà, benissimo, ottimo, non c'era nessun tipo di problema, ci mancherebbe altro. Francamente però permettetemelo, avete proposto un emendamento assolutamente inaccettabile. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Non ho altre richieste di dichiarazioni di voto, quindi possiamo procedere a porre in votazione la mozione numero 243 presentata dal Gruppo Siena Cinque Stelle, consigliere Michele Pinassi, per impegnare l'Amministrazione Comunale a riconoscere i primi cinquanta litri di acqua come diritto fondamentale. Vi chiedo di esprimere la vostra volontà attraverso il voto, grazie.

Dichiaro aperta la votazione.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione la mozione presentata dal Consigliere Pinassi con il seguente esito:

Presenti	n. 25 (Essendo entrati: Bianchini, Staderini, Marzucchi)
Astenuti	n. 2 (Vigni Giacomo, Marzucchi)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. 13 (Bruttini, Bufalini, Da Frassini, Guazzi, Leolini, Periccioli, Persi, Porcellotti, Ronchi, Lorenzetti, Vigni Simone, Cappelli, Zacchei)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la mozione è respinta.

PRESIDENTE RONCHI: Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato al voto 25 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 10 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 13 Consiglieri, si sono registrati 2 voti di astensione, quindi la mozione del consigliere del Gruppo Siena Cinque stelle Michele Pinassi per impegnare l'Amministrazione Comunale a riconoscere i primi cinquanta litri di acqua come diritto fondamentale non è stata accolta dall'Aula.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 10-05-2016

Siena, li 10-05-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 10-05-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO
